

Il caso

La clemenza senza impunità

GIANLUIGI PELLEGRINO

IL GOVERNO avrebbe a portata di mano la soluzione che tiene insieme la clemenza umanitaria invocata da

Napolitano e il principio di legalità richiamato da Matteo Renzi. Ed è anche la cartina di tornasole per sgombrare il sospetto che si voglia utilizzare l'appello sofferto del capo del

lo Stato sull'inaccettabile sovraffollamento carcerario, quale cavallo di troia per un odioso salvacondotto come ancora ieri preteso per il Pdl da Gaetano Quagliariello.

SEGUE A PAGINA 26

CLEMENZA SENZA IMPUNITÀ

GIANLUIGI PELLEGRINO

(segue dalla prima pagina)

Basta infatti che esecutivo e ministro della Giustizia proponano al Parlamento di utilizzare il potere indultivo non già per abbuonare in via generale pene e condanne in corso, bensì soltanto per commutarle da detenzione carceraria a detenzione domiciliare o diverse pene alternative. Del resto se è il sovraffollamento carcerario ciò su cui è urgente intervenire non si vede perché farlo con atti che andrebbero, senza alcuna giustificazione, ben oltre quell'obiettivo concreto e urgente. Come ha ben presente anche il capo dello Stato, amnistie e indulti tombali, non solo rispolverano una prassi non proprio gloriosa della nostra storia legislativa, ma rinnovano una deformazione di istituti che la Costituzione ha previsto per ben altre ragioni e finalità.

Ecco allora perché la misura straordinaria può e deve limitarsi a quanto effettivamente serve a fronteggiare in via di urgenza l'esplosiva situazione dei penitenziari.

Se poi di qualche amnistia vi fosse davvero assoluto bisogno, il metodo andrebbe capovolto rispetto al passato. Non più condono generalizzato con esclusione di pochi reati, con l'effetto di comprendere nel salvacondotto anche i soliti colletti bianchi. Al contrario clemenza mirata solo a quelle fattispecie previste da leggi scellerate e per le quali il senso comune già ritiene del tutto sproporzionata, ed anzi criminogena, la pena carceraria. Si tratta degli assurdi reati previsti dalla legge Giovanardi sul mero uso di droghe leggere e dalla famigerata Bossi-Fini. Se condono vi deve essere sia limitato so-

lo a queste ipotesi, il che già da solo sfollerebbe le carceri per circa quindicimila unità. Per il resto quindi deve agirsi esclusivamente sulla commutazione delle pene carcerarie in domiciliari.

La soluzione avrebbe il pregio non solo di disinnescare in radice ogni tentazione di salvacondotto per il Cavaliere; ma soprattutto di evitare di dare ai cittadini quell'esiziale sensazione di ricorrente impunità. Basti pensare quale messaggio si darebbe ai vicini di casa e non solo ai compagni di merende dei vari Fiorito di tutta Italia se il Batman dei colli romani potesse reimpettersi con il suo gessato nelle piazza di Anagni perché in qualche modo riabilitato proprio da quello Stato che ne avrebbe dovuto garantire una punizione esemplare. Ma anche senza infierire troppo sui soliti nomi è proprio la capillarità del messaggio deteriore che ne verrebbe fuori per le migliaia che la farebbero franca, a rendere oggi culturalmente, socialmente e quindi politicamente delicatissimo il tema dell'amnistia e la sua manipolazione.

Sicché è ben comprensibile che Matteo Renzi di questo allarme si sia fatto portatore ovviamente anche per la sua ricaduta in termini di consenso, come gli hanno subito imputato. Ma se è vero che non deve essere solo il gregge a guidare i pastori lungo il sentiero friabile delle emozioni collettive (e dei sondaggi) è altrettanto vero, come reclama il sindaco di Firenze, che i pastori devono fare molta attenzione a non abusare della credulità del gregge.

Ed allora si dica che non c'è alcuna necessità di mettere vigliaccamente i cittadini democratici davanti al dilaniante enigma tra clemenza umanitaria, legalità e impunità. Almeno questa volta la sintesi di valori fondanti di una democrazia costituzionale è pienamente possibile, con le soluzioni che abbiamo indicato e a ben vedere semplicemente mantenendo coerenza tra ciò che si dice di volere, e ciò che si fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

